

PITTURA Sono quattro le opere esposte, tratte dalla serie de "Le città invisibili"

I quadri di Mara Senno a Parigi: un talento "in punta di piedi"

Dopo la scuola di ceramica, si è dedicata a tecniche molto diverse, senza mai perdere il gusto artistico per la decorazione

di **Angelo Intropi**

■ Si definisce una donna ordinaria con qualche possibilità da mettere a fuoco. In realtà Mara Senno da Cornegliano Laudense di strada ne ha già fatta: al vernissage parigino dell'Espace Miromesmil di sabato 9 maggio, non molto lontano dagli Champs Élysées, nell'ambito della collettiva "En attendant l'été" c'erano anche le sue quattro opere de "Le città invisibili". La collettiva terminerà il 23 maggio.

L'atto di nascita della pittura della Senno ha origine nella scuola di ceramica di Lodi, dove si diploma nel 1993. Abbandona ossidi, smalti e argilla per affinare la tecnica della pittura a olio, senza dimenticare il dettaglio decorativo del ceramista. Le prime esposizioni partono dalla perla barocca dell'ex Chiesa di Cornegliano Laudense, passando dalle "Mattonelle d'Artista" e "Arte in Atrio" nello spazio Bipielle Arte e dalle collettive della Galleria Oldrado da Ponte con i suoi oli su tela. La sua poliedricità le fa scoprire il piacere di modellare applicato a lavori tridimensionali del 2022 dedicati a persone non vedenti. Nel 2023 è all'arte Fiera di Parma. Nel 2025 tre tele ad olio trovano pubblicazione sulla rivista Artè e sul catalogo Mondadori CAM61.

Il 2026 tocca tappe importanti alla collettiva di Bari e l'Exhibition Space di Pesaro. La città di Lodi la sceglie come decoratrice dell'edizione 2026 de "Il piatto di San Bassiano". Ora le tre settimane parigine all'Espace Miromesmil dove i suoi lavori trovano la giusta dimensione dell'internazionalità senza gridare, entrando in punta di piedi per sussurrare emozioni a chi si ferma ad ascoltare. Con i suoi paesaggi astratti Mara Senno cammina in punta di piedi tra le mura della sala espositiva con un innato senso di gratitudine verso gli sguardi di chi scruterà le sue opere.

Un incontro che farà della semplicità il principale *leitmotiv*, incoraggiato dall'umanità con la quale Senno offre il proprio cuore artistico custodito con la luce senza tempo di Parigi. Una forza attiva che ha



spinto la Senno a dipingere trasferendo tutta la sua empatia, la proiezione dei propri sentimenti con attenta percezione cromatica ed un disegno alquanto nitido. L'ovattato silenzio di queste "città invisibili" lascia spazio anche a sentimenti e paure, speranze e aspettative, in assenza di condizioni spaziotemporali, dove non si è in grado

di capire in che ora del giorno ci si trova. Tutto dipende dalla libertà d'immaginazione del singolo. Il surreale dipinto rappresenta la realtà: anche segni incomprensibili possono risultare evidenti per un occhio attento. Un invito a entrare in un mondo parallelo alla realtà, per chi ha ancora coraggio di decidere di provare a bussare. ■

Mara Senno, pittrice di Cornegliano Laudense, espone alcune opere in una collettiva a Parigi